



COMUNE DI SERRARA FONTANA

Provincia di Napoli

Stazione di Cura, Soggiorno e Turismo Estiva ed Invernale

Via Roma - C.A.P. 80070 -

tel. 081/9048827 fax n. 081/99.96.26

Cod. Fisc. 83001410634

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Verbale N. 18
Del 12.11.2012

OGGETTO: Scioglimento e messa in liquidazione Società La Torre srl

L'anno **DUEMILADODICI**, il giorno **dodici** del mese di novembre, alle ore 12,30, nella sala delle adunanze consiliari del comune suddetto, si è riunito il Consiglio comunale in **PRIMA** convocazione in sessione straordinaria, a seguito di comunicazione prot. N. 9785 del 08.11.2012, diramata ai Sigg. Consiglieri Comunali a norma di legge. Risultano presenti al presente punto all'odg:

COMPONENTI		PRESENTE	ASSENTE
ROSARIO CARUSO	PRESIDENTE	X	
MATTERA CESARE	VICESINDACO	X	
MATTERA EUGENIO CARLO	CONSIGLIERE	X	
DI MEGLIO EMILIO GIUSEPPE	CONSIGLIERE	X	
MATTERA ANIELLO	CONSIGLIERE	X	
MATTERA ELISABETTA	CONSIGLIERE		X
TROFA DANIELE	CONSIGLIERE	X	
GALANO DALILA	CONSIGLIERE	X	
IACONO IRENE	CONSIGLIERE	X	
TROFA CLOTILDE	CONSIGLIERE	X (fino alle 12,45)	
DI IORIO UMBERTO	CONSIGLIERE	X (fino alle 12,45)	
POERIO IACONO LUCIO	CONSIGLIERE		X
IACONO SANDRO	CONSIGLIERE	X (fino alle 12,45)	

Assegnati N° 12 + 1

In carica N° 12 + 1

Presenti N° 11

Assenti N° 2

◆ Presiede **Ing. Rosario Caruso** nella qualità di Sindaco/Presidente.

◆ Partecipa il segretario comunale Dott.ssa Daniela Scialdoni, per quanto richiesto dall'art. 97, comma 4 lett. a) del d.lgs n.267/2000.

La seduta è pubblica.

Il Presidente riconosciuta la legalità dell'adunanza per essere la 1° convocazione dichiara aperta la seduta e invita a discutere sul primo ed unico punto iscritto all'ordine del giorno.

II CONSIGLIO COMUNALE

Premesso

- che la Società la Torre srl è una società con totale partecipazione del Comune di Serrara Fontana che svolge servizi essenziali per la comunità;

Considerato che il Consiglio Comunale ha affidato alla medesima società i seguenti servizi:

- con delibera n. 3 del 9.1.2003 di Consiglio Comunale il servizio di igiene urbana;
- con delibera n. 5 del 26.03.2005 di Consiglio Comunale la gestione, l'accertamento e la riscossione della Tia;
- con delibera n. 17 del 21.10.2009 di Consiglio Comunale i servizi cimiteriali, aree attrezzate a verde pubblico, custodia, smontaggio e smontaggio del palco e gestione del bagno pubblico in località S. Angelo;

Dato atto altresì che, nel corso degli ultimi anni sono state emanate disposizioni restrittive e limitative anche sull'attività delle società sorte mediante affidamento "in house", che ne limitano l'operatività;

Visto, in particolare, il comma 32 dell'articolo 14 della D.L. 31 maggio 2010 n. 70 che cos' dispone: *Fermo quanto previsto dall'articolo 3, commi 27, 28 e 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, i comuni con popolazione inferiore a 30.000 abitanti non possono costituire società. Entro il 30 Settembre 2013 i comuni mettono in liquidazione le società già costituite alla data di entrata in vigore del presente decreto, ovvero ne cedono le partecipazioni. Le disposizioni di cui al secondo periodo non si applicano ai comuni con popolazione fino a 30.000 abitanti nel caso in cui le società già costituite:*

- abbiano, al 31 dicembre 2012, il bilancio in utile negli ultimi tre esercizi;*
- non abbiano subito, nei precedenti esercizi, riduzioni di capitale conseguenti a perdite di bilancio;*
- non abbiano subito, nei precedenti esercizi, perdite di bilancio in conseguenza delle quali il comune sia stato gravato dell'obbligo di procedere al ripiano delle perdite medesime.*

La disposizione di cui al presente comma non si applica alle società, con partecipazione paritaria ovvero con partecipazione proporzionale al numero degli abitanti, costituite da più comuni la cui popolazione complessiva superi i 30.000 abitanti; i comuni con popolazione compresa tra 30.000 e 50.000 abitanti possono detenere la partecipazione di una sola società; entro il 30 Settembre 2012 i predetti comuni mettono in liquidazione le altre società già costituite.

Rilevato che il Comune di Serrara Fontana conta un numero di abitanti inferiore a 30.000 e non rientra nelle ipotesi di deroga di cui all'articolo 14 comma 32;

Ritenuto doveroso pertanto, alla luce delle considerazioni sopra svolte e delle sopravvenute disposizioni normative sulle partecipazioni pubbliche, procedere allo scioglimento anticipato e alla messa in liquidazione della società "La Torre srl", ai sensi dell'art. 2484 e seguenti codice civile;

Rilevato che con delibera di CC n. 38 del 22.12.2011, nelle more improduttiva di effetti, il Consiglio Comunale ha deliberato di conferire alla Soc. La Torre srl, anche al fine di una ricapitalizzazione della stessa ai sensi dell'art. 2447 del Cod. Civ., attraverso un conferimento in conto capitale; i seguenti beni: Autoveicolo modello Porter Piaggio TARGATO EC859YA numero telaio ZAPS90CHW00001173; Autoveicolo modello Porter Piaggio TARGATO EC857YA numero telaio ZAPS90CHW00001172; Autoveicolo modello EFFEDI SRL GASOLONE 35D10 TARGATO EC858YA numero telaio ZC635D10S9P210736, acquistati dal Comune di Serrara Fontana;

Ritenuto opportuno, nel procedere ad una nuova valutazione dell'interesse pubblico originario, revocare, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 21 quinquies della 241/90, la delibera di CC n. 38 del 22.12.2011 ai sensi dell'articolo 2482 ter e 2484 cc deliberando di porre in essere la liquidazione della società essendo il capitale sociale al di sotto del limite minimo legale, per effetto delle perdite con cui si è chiuso il bilancio 2010.

Atteso pertanto

- che dovrà essere convocata davanti al notaio l'assemblea straordinaria della società per lo scioglimento e la messa in liquidazione della stessa, con la conseguente nomina del liquidatore;
- che i servizi affidati alla società dovranno essere riportati in capo al Comune, trovando le soluzioni più idonee per una gestione efficiente, efficace ed economica;

Visto l'art. 113 del D.lgs. 267/2000 e s.m.i;

Visto le disposizioni civilistiche in materia di società;

Visto l'art. 42 del D.Lgs. 267/2000;

Atteso che sugli atti di indirizzo non sono dovuti i pareri ex art. 49 del T.U.E.L.;

Uditi i seguenti interventi

- il Sindaco che illustra la proposta sub I);
- il Consigliere Di Iorio che procede con la lettura del documento allegato sub II) al presente atto;
- il Sindaco che replica chiedendo quale sia la scelta in via alternativa. Lo stesso ricorda come l'opposizione non abbia mai voluto sostenere la Società di Igiene Urbana comunale: basti pensare che quando all'atto dell'introduzione della tassa di soggiorno un consigliere di minoranza ha chiesto più volte che gli introiti della tassa non venissero usati per pagare i servizi della Torre, nonostante una qualche apertura in tal senso della Legge in materia;
- il Consigliere Di Iorio che ribadisce che la Torre deve essere messa in liquidazione ma con una procedura differente e dichiara di lasciare la seduta per le motivazioni indicate e stante la mancanza di pareri;

Alle ore 12,45 si allontanano i Consiglieri Di Iorio, Trofa Clotilde e Iacono Sandro
Consiglieri Presenti 8

- Il Vicesindaco che sottolinea come il servizio di raccolta sia molto difficile nell'ambito del territorio comunale, meravigliandosi dell'atteggiamento contraddittorio del gruppo di minoranza con particolare riferimento alla figura del dottor De Dato; in particolare ritiene che in caso di comportamento corretto, le persone vadano elogiate, altrimenti criticate in caso di errori;
- il Consigliere Irene Iacono che in merito alla figura del De Dato, evidenzia come lo stesso abbia dato prova di grande disponibilità nei confronti dell'intera cittadinanza; lo stesso consigliere si dichiara molto dispiaciuto della adozione di questo atto;
- il Sindaco che si associa a quanto dichiarato dal Consigliere Iacono Irene, affermato che di sicuro nessun gestore potrà gestire il servizio a favore dei cittadini come ha fatto la società partecipata. Lo stesso precisa che ha contribuito alla scelta di liquidare la società, la impossibilità per la stessa di provvedere, in mancanza di liquidità, al pagamento dei contributi; ciò del resto è una circostanza comune a buona parte delle società pubbliche;
- il Consigliere Trofa Daniele che sottolinea come la necessità di addvenire ad una liquidazione sia legata alla mancanza di risorse dovute a trasferimenti statali, e si stupisce della presa di posizione della minoranza;
- il Sindaco che dichiara di sospendere la seduta alle ore 13,15 con impegno a riaggiornarsi dopo pochi minuti;

All'unanimità dei voti dei presenti espressi in forma espressa

Alle ore 13,25 la seduta riprende ;

DELIBERA

- Di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- Di revocare, ai sensi dell'articolo 21 quinquies della 241/90, la delibera di CC n. 38 del 22.12.2011 ad oggetto: " *Conferimento in conto capitale, per l'aumento del capitale sociale, alla Soc. La Torre srl di beni di proprietà del Comune di Serrara Fontana*", comunque nelle more improduttiva di effetti;
- Di esprimere l'indirizzo volto a procedere, alla luce delle considerazioni sopra svolte e delle sopravvenute disposizioni normative sulle partecipazioni pubbliche, allo scioglimento anticipato e alla messa in liquidazione della società "La Torre srl", costituita mediante affidamento "in house", ai sensi dell'art. 2484 e seguenti codice civile;
- Di dare atto che dovrà essere convocata davanti al notaio l'assemblea straordinaria per lo scioglimento e la messa in liquidazione della società stessa, con la conseguente nomina del liquidatore;
- Di dare atto che con la liquidazione della società si dovrà procedere a riportare la gestione di tutti i servizi affidati alla società in capo al Comune, trovando le soluzioni più idonee per una gestione efficiente, efficace ed economica;

e con successiva e unanime votazione

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del T.U.E.L..

La seduta chiude alle ore 13,30



Il Sindaco sottopone al Consiglio Comunale la seguente proposta di delibera:

Oggetto: Scioglimento e messa in liquidazione Società La Torre srl

Premesso

- che la Società la Torre srl è una società con totale partecipazione del Comune di Serrara Fontana che svolge servizi essenziali per la comunità;

Considerato che il Consiglio Comunale ha affidato alla medesima società i seguenti servizi:

- con delibera n. 3 del 9.1.2003 di Consiglio Comunale il servizio di igiene urbana;
- con delibera n. 5 del 26.03.2005 di Consiglio Comunale la gestione, l'accertamento e la riscossione della Tia;
- con delibera n. 17 del 21.10.2009 di Consiglio Comunale i servizi cimiteriali, aree attrezzate a verde pubblico, custodia, smontaggio e gestione del bagno pubblico in località S. Angelo;

Dato atto altresì che, nel corso degli ultimi anni sono state emanate disposizioni restrittive e limitative anche sull'attività delle società sorte mediante affidamento "in house", che ne limitano l'operatività;

Visto, in particolare, il comma 32 dell'articolo 14 della D.L. 31 maggio 2010 n. 70 che così dispone: *Fermo quanto previsto dall'articolo 3, commi 27, 28 e 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, i comuni con popolazione inferiore a 30.000 abitanti non possono costituire società. Entro il 30 Settembre 2013 i comuni mettono in liquidazione le società già costituite alla data di entrata in vigore del presente decreto, ovvero ne cedono le partecipazioni. Le disposizioni di cui al secondo periodo non si applicano ai comuni con popolazione fino a 30.000 abitanti nel caso in cui le società già costituite:*

- a. abbiano, al 31 dicembre 2012, il bilancio in utile negli ultimi tre esercizi;
- b. non abbiano subito, nei precedenti esercizi, riduzioni di capitale conseguenti a perdite di bilancio;
- c. non abbiano subito, nei precedenti esercizi, perdite di bilancio in conseguenza delle quali il comune sia stato gravato dell'obbligo di procedere al ripiano delle perdite medesime.

La disposizione di cui al presente comma non si applica alle società, con partecipazione paritaria ovvero con partecipazione proporzionale al numero degli abitanti, costituite da più comuni la cui popolazione complessiva superi i 30.000 abitanti; i comuni con popolazione compresa tra 30.000 e 50.000 abitanti possono detenere la partecipazione di una sola società; entro il 30 Settembre 2012 i predetti comuni mettono in liquidazione le altre società già costituite.

Rilevato che il Comune di Serrara Fontana conta un numero di abitanti inferiore a 30.000 e non rientra nelle ipotesi di deroga di cui all'articolo 14 comma 32;

Ritenuto doveroso pertanto, alla luce delle considerazioni sopra svolte e delle sopravvenute disposizioni normative sulle partecipazioni pubbliche, procedere allo scioglimento anticipato e alla messa in liquidazione della società "La Torre srl", ai sensi dell'art. 2484 e seguenti codice civile;

Rilevato che con delibera di CC n. 38 del 22.12.2011, nelle more improduttiva di effetti, il Consiglio Comunale ha deliberato di conferire alla Soc. La Torre srl, anche al fine di una ricapitalizzazione della stessa ai sensi dell'art. 2447 del Cod. Civ., attraverso un conferimento in conto capitale; i seguenti beni: *Autoveicolo modello Porter Piaggio TARGATO EC859YA numero telaio ZAPS90CHW00001173; Autoveicolo modello Porter Piaggio TARGATO EC857YA numero telaio ZAPS90CHW00001172; Autoveicolo modello EFFEDI SRL GASOLONE 35D10 TARGATO EC858YA numero telaio ZC635D10S9P210736, acquistati dal Comune di Serrara Fontana;*

Ritenuto opportuno, nel procedere ad una nuova valutazione dell'interesse pubblico originario, revocare, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 21 quinquies della 241/90, la delibera di CC n. 33 del 22.12.2011 ai sensi dell'articolo 2482 ter e 2484 cc deliberando di porre in essere la liquidazione della società essendo il capitale sociale al di sotto del limite minimo legale, per effetto delle perdite con cui si è chiuso il bilancio 2010.

Atteso pertanto

- che dovrà essere convocata davanti al notaio l'assemblea straordinaria della società per lo scioglimento e la messa in liquidazione della stessa, con la conseguente nomina del liquidatore;
- che i servizi affidati alla società dovranno essere riportati in capo al Comune, trovando le soluzioni più idonee per una gestione efficiente, efficace ed economica;

Visto l'art. 113 del D.lgs. 267/2000 e s.m.i;

Visto le disposizioni civilistiche in materia di società;

Visto l'art. 42 del D.Lgs. 267/2000;

Atteso che sugli atti di indirizzo non sono dovuti i pareri ex art. 49 del T.U.E.L.;

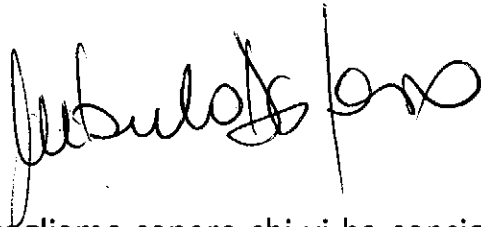
Propone

- Di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- Di revocare, ai sensi dell'articolo 21 quinquies della 241/90, la delibera di CC n. 38 del 22.12.2011 ad oggetto: " *Conferimento in conto capitale, per l'aumento del capitale sociale, alla Soc. La Torre srl di beni di proprietà del Comune di Serrara Fontana*", comunque nelle more improduttiva di effetti;
- Di esprimere l'indirizzo volto a procedere, alla luce delle considerazioni sopra svolte e delle sopravvenute disposizioni normative sulle partecipazioni pubbliche, allo scioglimento anticipato e alla messa in liquidazione della società "La Torre srl", costituita mediante affidamento "in house" ai sensi dell'art. 2484 e seguenti codice civile;
- Di dare atto che dovrà essere convocata davanti al notaio l'assemblea straordinaria per lo scioglimento e la messa in liquidazione della società stessa, con la conseguente nomina del liquidatore;
- Di dare atto che con la liquidazione della società si dovrà procedere a riportare la gestione di tutti i servizi affidati alla società in capo al Comune, trovando le soluzioni più idonee per una gestione efficiente, efficace ed economica;
- Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del T.U.E.L..

Serrara Fontana, 7.11.2012

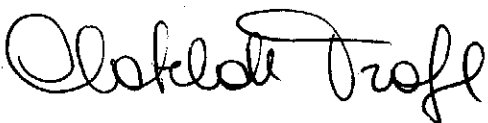
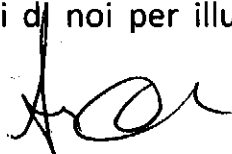
Il Sindaco
Ing. Rosario Caruso

Il Vicesindaco
Cesare Mattera



Sindaco,

noi non sappiamo e non vogliamo sapere chi vi ha consigliato un simile deliberato, che è solo un maldestro tentativo, nel voler far apparire che lo scioglimento della società partecipata La Torre, sia un atto dovuto ai sensi del d.l. n. 70 del 31.05.2010 art. 14 comma 13, come se fino ad oggi i servizi a rilevanza economica potevano essere affidati eludendo la normativa comunitaria. Il vero motivo è dovuto alla necessità di mettere in liquidazione la società, per insolvenza e per mancanza dei requisiti per poter continuare ad operare. Questa è la vera ed unica motivazione. Ma quello che lascia veramente esterefatti è il periodo che si prende a riferimento per lo scioglimento il 31.12.2010 e non la data odierna 12.11.2012. Questa operazione è di una inaudita scelleratezza in quanto, non so se lo avete capito, ma è finalizzata a sottrarre beni allo Stato Patrimoniale della Società La Torre, conferiti nel lontano 22 dicembre 2011, in sede di ricapitalizzazione della società, resosi all'epoca, necessaria per l'azzeramento del Capitale Sociale. E' pura follia e da irresponsabili, coinvolgere l'intero Consiglio Comunale e personalmente i consiglieri, nella scelta di andare a sottrarre beni conferiti alla società, senza una preventiva verifica, del Capitale sociale alla data odierna, che sarà sicuramente già stato eroso, nel corso del 2011 e fino a novembre 2012, in primis dai debiti tributari e previdenziali, per giunta appostati in bilancio al netto, senza l'aggiunta delle sanzioni e degli interessi per il mancato pagamento. Penso che ora, siano chiare, a tutti i consiglieri, le responsabilità a cui andremo incontro, nell'accettare il consiglio, che vi ha formulato chi sa quale illustre luminaire della materia finanziaria. Fatelo venire in consiglio, che gli chiarifico per bene le idee a chi pensa di giocare sulla pelle degli altri ed in modo particolare su quella brava persona che è l'amministratore Angelo De Dato. Questo Consiglio Comunale deve opporsi a questo disegno in quanto, la bancarotta semplice potrebbe essere anche giustificata per le difficoltà contingenti ma non la bancarotta fraudolenta, di cui saremo responsabili nel momento in cui si va ad approvare il deliberato che va a depauperare lo stato patrimoniale della Società, recando grave pregiudizio a tutti i creditori ed in particolar modo a quelli privilegiati. Ma la cosa più grave, in caso che venga accertata la bancarotta fraudolenta, è la mancata tutela occupazionale dei lavoratori della Torre, che non sarà più garantita dalla nuova ditta che subentrerà nel servizio. A questo ci avete pensato. Non sta a noi certamente indicarvi le conseguenze della bancarotta fraudolenta, in quanto in Consiglio siedono personalità che hanno molto più titoli di noi per illustrarvele. Voglio sperare che

Febulot/ono

l'amministratore, non continui ad assecondare le scelte della proprietà, che giocoforza farà ricadere le responsabilità solo su di lui, che ha profuso tanto impegno nella società e che a nostro avviso è la persona che ha meno responsabilità. In queste situazioni, i poteri-doveri dell'amministratore sono perfettamente disciplinati dal codice civile, che sintetizzo: " **l'amministratore ha il potere di gestire la società solo ai fini conservativi del patrimonio sociale e ha la responsabilità derivante dalla violazione di tale obbligo.**" Voi non avete alcun titolo per dirgli quello che deve fare e quello che non deve fare. Il dr. De Dato deve dimostrare personalità, nell'opporvi a questo disegno, che è finalizzato a portarlo davanti al notaio, con il capitale sociale eroso e dove emergerà in tutta la sua drammaticità, lo stato d'insolvenza della società ed il cerino a quel punto si spegnerà nelle sue mani, per non aver saputo proteggere il patrimonio sociale. Il Comune aveva l'obbligo di controllare i bilanci, in virtù del controllo analogo sulle partecipate. L'avrà fatto? Penso di sì, se ha approvato i bilanci, unitamente alla Giunta, all'assessore alle finanze, al responsabile dell'ufficio finanziario e dei revisori. Noi da anni abbiamo detto che i crediti erano in gran parte inesigibili, semplicemente guardando il bilancio e che la situazione era completamente fuori controllo ed avrebbe portato il comune al dissesto. L'abbiamo detto mille volte, i debiti si possono nascondere, ma non si cancellano e prima o poi arriva il conto. Il momento è arrivato, la bancarotta sarà di dimensioni tali che ci vorranno anni di lacrime e sangue per ripartire e per pagare gli stipendi. Il nostro Gruppo invita l'Amministratore a mostrare carattere a ribellarsi alla eventuale decisione del Consiglio Comunale. Non deve continuare ad accettare le decisioni dell'Ente, a cui fino ad oggi non ha saputo dire di no, nonostante l'evidenza che il Comune, fosse un pessimo pagatore ed è la causa unica di tutti i mali della società La Torre. Noi ci aspettiamo da lui un sussulto di orgoglio, perchè ha le competenze e le capacità per capire che si va ad incanalare in un vicolo cieco. E' necessario che prenda in mano la situazione, in qualità di amministratore unico, senza dar conto a nessuno, indipendentemente da quello che in questa sede si deciderà. La messa in liquidazione della società La Torre, nella situazione in cui versa, è solo nelle sue mani. Noi lo consigliamo, di attenersi alle procedure indicate nel codice civile, di blindare la società, evitando a chiunque di mettere le mani sullo stato patrimoniale e sulle scritture contabili. Lui ha le competenze per poterlo seguire con trasparenza ma soprattutto con la buona fede, che noi gli riconosciamo, per tutelare la sua posizione, quella di tutti i creditori ma soprattutto quella dei lavoratori che rischiano di perdere per sempre il posto di lavoro. Relazioni dettagliatamente le ragioni e le

Antonio Trovati

J. O.

cause che hanno determinato lo stato di insolvenza della società, che allo stato non può operare per mancanza del Durc e per non essere stati mai adottati i poteri sostitutivi dalla Stazione appaltante, pur avendone da anni conoscenza. Questa è l'unica strada percorribile tutte le altre sanno di truffa e d'imbroglione. Sta a lui, cogliere la sponda che il nostro gruppo gli sta offrendo. Noi vi lasciamo la libertà di decidere, nella speranza che venga accantonata la proposta all'o.d.g., così come è stata formulata, che è presagio solo di tanti guai. Chiediamo alla segretaria comunale, in subordine, di esprimere il parere di legittimità, constatato il mancato parere del Responsabile dell'Ufficio finanziario, che è necessario anche sugli indirizzi, se ha qualche dubbio può verificare il d.l. n. 174/2012, in vigore dal 10 ottobre 2012, dove è previsto necessariamente l'attestazione, che l'atto non comporta riflessi negativi sul bilancio comunale. Chiediamo alla Segretaria, la cortesia, di far notificare, presso la casa comunale, una copia del nostro intervento all'Amministratore della Società La Torre.

Il Paese che vorrei con Tilde

Clotilde Trofa

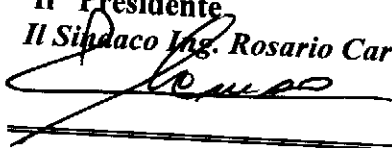
Umberto Di Iorio

Sandro Iacono

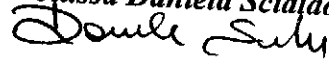
Serrara Fontana, 12 Novembre 2012

Del che si è redatto il presente verbale sottoscritto come appresso che verrà letto e confermato nella seduta successiva.

Il Presidente
Il Sindaco Ing. Rosario Caruso



Il Segretario Comunale
Dott.ssa Daniela Scialdoni



ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, Co. 4, D.L. gs. 267/2000).

Dalla Residenza Municipale, li 12.11.2012



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr.ssa Daniela Scialdoni



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Reg. Aff. n° _____ del _____

Copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale on line il giorno _____ e vi rimarrà pubblicata fino al _____ per quindici giorni consecutivi.

Dalla Residenza Municipale, li _____

L'istruttore amministrativo notificatore
Nicola La Macchia

La presente copia è conforme all'originale

Dalla Residenza Municipale, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr.ssa Daniela Scialdoni